



# COMUNE DI ALVITO

(Provincia di Frosinone)

## *Deliberazione della Giunta Comunale*

*N. 04 del 04.02.2016*

<b>OGGETTO:</b>	Aggiornamento al piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione per il periodo 2016/2018. Conferma del Piano approvato con deliberazione di G.C. n. 12/2015.
-----------------	---

L'anno duemilasedici, il giorno quattro del mese di febbraio alle ore 13,30, nella sede comunale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

		Presente	Assente
1. MARTINI Duilio	Sindaco	X	
2. FERRANTE Giovanni Diego	Assessore	X	
3. DI BONA Franco	Assessore	X	
4. BOVE Cesidio	Assessore		X
5. ERAMO Gerardo	Assessore		X

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale *D.ssa Antonietta Aruta*.

Presiede il Sindaco Geom. Duilio Martini che constatata la presenza del numero legale degli intervenuti, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamate le deliberazioni proprie:

- n.12 del 28.01.2015 "Aggiornamento Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione- 2015/2017";
- n. 13 del 28.01.2015 "Aggiornamento Programma Triennale per l'Integrità e la Trasparenza"- 2015/2017";

Visti i decreti sindacali:

- n.7 del 07.11.2013 di nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) in persona del Segretario Comunale Dott.ssa Antonietta Aruta;
- n. 8 del 13 del 07.11.2013 di nomina del Responsabile della trasparenza , in persona del Sig Rodolfo D'Orazio, Responsabile del Servizio Amministrativo;

**Visto** l'articolo 1, comma 8 della Legge 6 novembre 2012, n. 190 ("Disposizioni per la prevenzione la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"), il quale dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano di Prevenzione della Corruzione (PTPC), curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica;

**Visto** altresì l'articolo 10 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 il quale prevede che ogni amministrazione adotta il Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità (PTT), da aggiornare annualmente;

**Tenuti** presenti i compiti e funzioni attribuiti all'Ente in materia di prevenzione della corruzione e della illegalità nonché di trasparenza e integrità dell'attività amministrativa;

**Richiamato**, al riguardo, l'art. 1, comma 15 della Legge 6 novembre 2012 n. 190, che definisce la trasparenza dell'attività amministrativa come livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili, ai sensi dell'articolo 117, 2° comma, lettera m) della costituzione, e stabilisce che la trasparenza è assicurata mediante pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi sui siti ufficiali delle pubbliche amministrazioni secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione e nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, segreto d'ufficio e protezione dei dati personali;

Considerato che le pubbliche amministrazioni sono tenute ad assicurare la trasparenza, quale livello essenziale delle prestazioni con particolare riferimento ai procedimenti maggiormente esposti al rischio di corruzione;

Dato atto che il programma triennale per la trasparenza dell'integrità, in relazione alla funzione che lo stesso assolve, va considerato come sezione del piano triennale di prevenzione della corruzione, dovendosi considerare residuale la facoltà dell'amministrazione di approvare detto programma separatamente, come raccomandato dall'aggiornamento 2015 al piano nazionale anticorruzione approvato con determinazione numero 12/2015 ANAC

Visto il Piano Nazionale di prevenzione della corruzione (PNA), approvato nel rispetto delle linee di indirizzo adottate dal comitato interministeriale previsto dalla legge 190/2012, articolo 1, comma 4;

Visto l'aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato con determinazione numero 12 del 28 ottobre 2015 dalla Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

Dato atto che, in ottemperanza al disposto normativo sopra citato, si rende necessario procedere all'adozione del PTPC 2016-2018 sulla base della proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC);

Considerato che secondo le indicazioni dell'ANAC la strategia di prevenzione della corruzione deve essere articolata nelle fasi di:

- analisi del contesto interno ed esterno
- valutazione del rischio
- trattamento del rischio
- monitoraggio del PTPC e delle misure
- coordinamento con gli altri strumenti di programmazione dell'ente

Tenuto conto che, come evidenziato anche dal RPC con la relazione annuale per l'anno 2015, l'Ente versa in condizioni di particolare difficoltà organizzativa che non hanno reso possibile, entro la data odierna, attuare integralmente le disposizioni fornite dall'ANAC con la determinazione numero 12/2015, in ordine al contenuto del piano, per quanto concerne, in particolare, la mappatura integrale di tutti i processi, inclusi i procedimenti, dell'ente;

Rilevato, al riguardo, che le richiamate condizioni di particolare difficoltà organizzativa concernono, nel caso di specie, la ridottissima consistenza numerica della dotazione organica e l'inadeguatezza delle risorse finanziarie e strumentali disponibili;

Dato atto che, secondo le indicazioni fornite dall'ANAC con la sopra citata determinazione 12/2015, nelle descritte condizioni di particolare difficoltà, la mappatura dei processi viene realizzata al massimo entro il 2017;

Rilevato, altresì, che il piano di prevenzione della corruzione è, per propria natura, uno strumento dinamico, che può essere modificato nei prossimi mesi ai fini della piena applicazione delle disposizioni contenute nella richiamata determinazione Anac 12/2015, e che, peraltro, tale modifica si appalesa probabile alla luce delle novità che verranno apportate dai decreti attuativi dell'art. 7 della Legge 124/2015 (Legge Madia);

Delibera n. 4 del 4.2.2016

Dato atto, quindi, che si rinvia ad una successiva modifica del piano:

- a) la mappatura integrale di tutti i processi e di tutte le attività;
- b) l'implementazione :
  - dell'analisi delle cause degli eventi rischiosi nell'ambito della valutazione del rischio collegato ai singoli processi mappati;
  - della progettazione di ulteriori misure di prevenzione secondo criteri di efficacia, sostenibilità e verificabilità;
  - della valorizzazione del monitoraggio del piano e delle singole misure;

Dato atto che il PTPC 2014/2016 e relativo aggiornamento 2015/2017 contengono un primo nucleo di misure adeguate alle ridotte dimensioni demografiche ed organizzative dell'Ente, tra cui:

- una prima mappatura dei procedimenti trattati;
- l'individuazione, per ciascuna delle misure obbligatorie ed ulteriori previste dal piano, dei settori responsabili della loro attuazione;
- le disposizioni finalizzate al coordinamento del PTPC con il piano della performance/PdO, che alla data attuale sono state recepite nel nuovo documento unico di programmazione (DUP);
- le modalità di organizzazione delle attività formative in materia di prevenzione della corruzione;

Visti:

- la relazione annuale del responsabile della prevenzione della corruzione relativa all'anno 2015;
- gli esiti delle attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione svolta dal Responsabile della trasparenza ai sensi dell'articolo 43, comma 1 del decreto legislativo 33/2013, relativamente all'anno 2014;
- gli esiti del controllo successivo di regolarità amministrativa relativamente all'anno 2015;

Dato atto che sul sito istituzionale dell'Ente è stato pubblicato apposito avviso finalizzato all'acquisizione di contributi per l'aggiornamento del Piano da parte di tutti i possibili interessati e che entro i termini stabiliti non è pervenuta alcuna segnalazione;

Acquisito, ai sensi dell'art 49 del D.Lgs. n. 267/2000 il parere di regolarità tecnica del responsabile del Servizio Amministrativo;

Visti, altresì:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto comunale;

All'unanimità di voti espressi in forma palese,

## DELIBERA

Per le ragioni indicate in narrativa, e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. Di approvare l'aggiornamento al piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione per il periodo 2016/2018 confermando il Piano approvato con deliberazione di G.C. n. 12/2015;
2. Di rinviare ad una successiva modifica del piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione da attuarsi in corso d'anno, ovvero all'approvazione del piano anticorruzione 2017-2019:
  - a) la mappatura integrale di tutti i processi e di tutte le attività;
  - b) l'implementazione :
    - dell'analisi delle cause degli eventi rischiosi nell'ambito della valutazione del rischio collegati ai singoli processi mappati;
    - della progettazione di ulteriori misure di prevenzione secondo criteri di efficacia, sostenibilità e verificabilità;
    - della valorizzazione del monitoraggio del piano e delle singole misure;
3. Di disporre che il Programma per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI), attualmente vigente e che con la presente si intende confermato, costituisca una sezione del Piano di Prevenzione della Corruzione;
4. Di dare atto che viene assicurata la necessaria correlazione tra il PTPC e il PTTI 2016-2018 e gli altri strumenti di programmazione dell'ente, in particolare, la programmazione strategica (DUP) e il Piano della performance, organizzativa e individuale, in quanto le misure previste nel PTPC e nel PTTI 2016-2018 costituiscano obiettivi individuali dei responsabili P.O. responsabili delle misure stesse e che, comunque, costituiscono già obiettivi alla data di approvazione dei presenti piani;
5. Di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato all'albo pretorio ed inserito nella sezione "Amministrazione trasparente", sia nella sezione di primo livello "altri contenuti-anticorruzione", che nella sezione di primo livello "disposizioni generali";

Di dichiarare, con separata ed unanime votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267,

Il presente verbale viene così sottoscritto:

Il Presidente  
*f.to D. Martini*

Il Segretario Comunale  
*f.to A. Aruta*

=====  
Per il parere di regolarità tecnico contabile ex art. 49, 1° c. D.lgs 267/2000

Il responsabile del servizio amministrativo  
*f.to R.D'Orazio*

E' copia conforme all'originale  
Alvito 16 FEB 2016

=====  
**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'albo Pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal \_\_\_\_\_

16 FEB. 2016

Il Responsabile dell'Albo  
*F.to A.M.Fallone*